



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER I SERVIZI STRUMENTALI
UFFICIO PATRIMONIO, GARE E CONTRATTI



**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(D.U.V.R.I.)**

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Art.26 comma 3 del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.)

OGGETTO DELL'APPALTO

**Affidamento del servizio di gestione del micronido aziendale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la sede di via della Mercede, 96.
Importo base d'asta € 237.600,00. CIG. 922392822F**

Data	Firma Datore di Lavoro/Committente

Data	Firma Datore di Lavoro Facility Management (Romeo Gestioni)

Data	Firma Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice

Sommario

- 1. Premessa**
- 2. Anagrafica del committente**
- 3. Anagrafica impresa aggiudicataria**
- 4. Attività lavorativa impresa aggiudicataria**
- 5. Oggetto dell'appalto**
- 6. Gestione sub-appalti**
- 7. Ambiti di interferenza**
- 8. Individuazione di rischio dovute al committente**
- 9. Valutazione rischi interferenze**
- 10. Rischi interferenze e misure previste**
- 11. Ulteriori informazioni relative ai rischi specifici esistenti negli ambienti**
- 12. Quantificazione oneri sicurezza rischi interferenze**
- 13. Validità del DUVRI**
- 14. Normativa di riferimento**
- 15. Integrazione misure dovute a emergenza Covid-19**

1. Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative alla prevenzione e alla difesa dai danni, in dipendenza di fattori accidentali, al fine di garantire l'incolumità dei lavoratori.

All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i Dirigenti responsabili degli uffici interessati alle lavorazioni, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze. Dovranno altresì essere valutati i rischi che l'attività svolta da terzi può comportare sulle attività svolte dai lavoratori della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dovranno essere concordate le misure preventive da adottare.

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi, introdotti dal D.Lgs. 81/2008 art.26 comma 3 e successive modificazioni e integrazioni, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare per eliminare o, dove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.

Infatti, resta comunque onere dell'Impresa appaltatrice elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dalla stessa.

Il presente documento è parte integrale degli atti contrattuali.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

• derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26 e s.m.i, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono le attività definite nei contratti per la fornitura di servizi o l'esecuzione di lavorazioni.

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna, alle imprese, delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b e smi).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese".

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia delle sedi di lavoro del Committente;
- tipologia dell'attività svolta dalla Impresa Appaltatrice in conformità alla tipologia di gara;
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- documentazione tecnica resa disponibile dagli uffici preposti;
- indicazioni figure interessate ed organizzazione della sicurezza;

Il presente documento verrà aggiornato in caso di significative modifiche non prevedibili all'atto della redazione.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Norme generali comportamentali della Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e cooperazione alla gestione delle emergenze.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo". Per il servizio oggetto dell'appalto durante l'esecuzione dello stesso non sono previste interferenze operative in quanto l'attività verrà svolta in locali destinati esclusivamente al nido ai quali è precluso l'accesso e lo stesso accesso è controllato dagli operatori del nido mediante sistema citofonico. Quindi le possibili interferenze tra personale dell'appaltatore e personale PCM o altro personale presente nella sede potrà avvenire durante l'accesso/uscita dalla sede e in caso di emergenze che dovessero coinvolgere tutta la sede.

Nel caso si dovessero verificare attività eccezionali e al momento non prevedibili che prevedano interferenze con le attività lavorative del committente il Direttore Responsabile del Servizio (referente della impresa appaltatrice nei rapporti con il committente), dovrà interfacciarsi con il Responsabile nominato dall'Amministrazione e con il Tecnico PCM Referente di sede ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora dipendenti del Committente e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento del servizio il Direttore Responsabile del Servizio (referente della impresa appaltatrice nei rapporti con il committente), dovrà immediatamente attivarsi fermando le lavorazioni e/o le attività inerenti il servizio, allertando il Responsabile nominato dall'Amministrazione o il Tecnico PCM Referente di sede; e dovrà, sentiti eventualmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, effettuare un nuovo programma del servizio in funzione delle problematiche segnalate.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze delle attività del Committente e dell'Appaltatore:

- si raccomanda all'Appaltatore di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi propri e specifici da parte dell'Appaltatore;
- si ricorda, infine, all'Appaltatore l'obbligo di fornire durante le eventuali "riunioni per la cooperazione e il coordinamento della sicurezza e la valutazione delle interferenze" le informazioni relative ai rischi indotti dalla propria attività.

2. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE	
Indirizzo sede Legale	Via della Mercede, 96
CAP e Comune	00187 ROMA
Telefono CENTRALINO	06.67791

Sede oggetto delle attività lavorative	
Denominazione luogo di lavoro e Indirizzo	Mercede,96 Via della Mercede, 96
CAP e Comune	00187 Roma

Organizzazione della sicurezza PCM	
DATORE DI LAVORO	Pres. Roberto Chieppa
RSPP	Ing. Cesare PERONE Via della Mercede, 96 Roma Tel. 06.67792873; Cell. 3294308334 e-mail: c.perone@governo.it

<p>Addetti Al Servizio di Prevenzione e Protezione/Tecnici Nucleo Sicurezza</p>	<p>Geom. Alessandra BLASIO Via della Mercede, 96 Roma Tel. 06 6779 4876; Cell. 3346098958 e-mail: a.blasio@governo.it</p> <p>SOSTITUTI: Geom. Davide DE MATTEIS Via della Mercede, 96 Roma Tel. 06 6779 5947; Cell. 334.6098846 e-mail: d.dematteis@governo.it</p> <p>Ing. Massimo CECINI Via della Mercede, 96 Roma Tel. 06 6779 5412; Cell. 3389835206 e-mail: m.cecini@governo.it</p>
<p>Medici Competenti</p>	<p>Dott.ssa Giulia CASTELLANI Via della Mercede, 96 – 00187 Roma Tel. 06 67791 E mail: g.castellani@governo.it</p> <p>Dott.ssa Francesca POFI Via della Mercede, 96 – 00187 Roma Tel. 06 6779 5431 e-mail: f.pofi@governo.it</p> <p>Dott. Sandro SANNA Via della Mercede, 96 – 00187 Roma Tel. 06 6779 2869 e-mail: s.sanna@governo.it</p>
<p>Tecnici PCM referenti della sede</p>	<p>Ing. Gianluca COSIMI Via della Mercede, 96-Roma Tel. 06/67797398; Cell. 334 6098880 e-mail: g.cosimi@palazzochigi.it</p> <p>SOSTITUTO: Ing. Lorenzo SIBILLA Via della Mercede, 96 Tel. 06 6779.6329 – Cell. 320 4324544 e-mail: l.sibilla@governo.it</p>
<p>RLS</p>	<p>ARINIELLO Angelo, BARBACINI Alessandra, BORRELLI Paola, D'ANCONA Roberto, MARINI Giovannantonio, STRAMACCIONI Bruno</p>

La Presidenza del Consiglio dei Ministri assicura:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, etc.

Orario di lavoro del personale PCM: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7,30 alle ore 21,00

3. Anagrafica dell'Impresa Aggiudicataria

Ragione Sociale Impresa	
Sede Legale	
Rappresentante Legale (Datore di Lavoro)	
Direttore responsabile del servizio	
Attività esercitata	
Tipologia appalto	<i>Servizio di gestione dell'asilo nido aziendale della Presidenza del Consiglio dei Ministri presso la sede sita in Roma, Via della Mercede n. 96</i> (Descrizione dettagliata nel capitolato tecnico Allegato "A")
Iscrizione CC.I.AA.	
DURC	
Data presunta inizio servizi	1 settembre 2022
Data presunta fine servizi	31 luglio 2024

Organizzazione della sicurezza aziendale	
Delegato in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro presso la sede di attività	
Preposto per l'appalto	
RSPP	
Medico Competente	
Squadra Emergenza Antincendio – Pronto Soccorso	
RLS	

4. Attività lavorativa - Impresa Aggiudicataria

L'attività lavorativa che l'impresa aggiudicataria della fornitura dei servizi svolgerà presso la sede della PCM è la seguente:

Gestione del nido aziendale presso la sede di via della Mercede, 96 come da Capitolato Tecnico.

Verifica dell'idoneità dell'impresa appaltatrice

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08 e smi, in capo al Datore di Lavoro/Committente viene costituito l'obbligo di verificare, l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice in relazione ai servizi da affidare in appalto o contratto d'opera. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Il Datore di Lavoro Committente dovrà fornire alla stessa impresa appaltatrice dettagliate informazioni (tali informazioni sono riportate nelle pagine seguenti del presente documento) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

5. Oggetto dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei seguenti Servizi:

Gestione del nido aziendale presso la sede di via della Mercede, 96 come da Capitolato Tecnico.

6. Gestione dei subappalti

E' vietata la concessione a terzi, da parte dell'Impresa Appaltatrice dell'uso anche saltuario dei locali oggetto della concessione.

7. Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta Interferenze dovute alle attività lavorative dell'Impresa esecutrice dei lavori in concomitanza con l'orario dei dipendenti ed utenti della PCM.

Durante lo svolgimento del servizio nell'immobile sarà presente di regola, personale dipendente della PCM, ma non è prevista la presenza di personale della PCM nei locali destinati a nido aziendale che si trovano in ambienti dedicati ubicati al piano terra della sede.

Tipologia di appalto	SERVIZI	X
	FORNITURA	
	LAVORI	
Durata del contratto	2 anni	

Individuazione dei fattori di interferenza

n.	Individuazione dei rischi dovuti ad interferenze	SI	NO
1	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti della PCM	X	<input type="checkbox"/>

2	Attività svolta all'interno del luogo di lavoro		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Attività svolta all'esterno del luogo di lavoro		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Previsti interventi sugli impianti		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	Previsti interventi murari		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	Allestimento di un'area delimitata (momentaneo accatastamento di materiale vario)	All'interno della sede	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7	Previsto Lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Prevista chiusura parziale di percorsi d'esodo o di parti dell'edificio		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9	Previsto utilizzo di attrezzature/utensili per lo svolgimento del servizio		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	Previsto utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	Previsto utilizzo sostanze chimiche (materiali per la pulizie e disinfezione)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	Previsto utilizzo materiali biologici		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	Prevista produzione di polveri		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	Sono previste attività lavorative con macchinari/attrezzature che generano rumore		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	Previste interruzioni nella fornitura:	Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Linea telefonica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18	Prevista interruzione impianti di	Raffreddamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19	L'attività lavorativa comporta riduzione temporanea dell'accessibilità' per utenti diversamente abili		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
21	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22	L'attività lavorativa viene svolta con la presenza di altre Ditte		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
24	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25	Possibile utilizzo da parte dei lavoratori della ditta incaricata dei presidi sanitari (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione) della PCM		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26	Presenza di utenti nella sede durante le attività lavorative per l'espletamento dei lavori		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
27	I lavoratori della ditta utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi/spogliatoi		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008 e s.m.i.).

Individuazione ulteriori rischi

	SI	NO
Ulteriori rischi oltre quelli indicati nei precedenti punti?	<input type="checkbox"/>	X
Sono necessarie misure di sicurezza da parte della ditta esecutrice?	<input type="checkbox"/>	X
Sono necessarie misure preventive e protettive previste dalla Ditta esecutrice? (<i>Compilare a cura dell'Aggiudicatario</i>)	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> altra persona incaricata per impedire l'avvicinamento di terzi durante: lavori particolarmente pericolosi, trasporti, ecc.; <input type="checkbox"/> transennamenti; <input type="checkbox"/> apposizione di segnaletica di sicurezza; <input type="checkbox"/> Altro;		
Quali DPI vengono utilizzati dai lavoratori della Ditta esecutrice? (<i>Compilare a cura dell'Aggiudicatario</i>)	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Protezione del capo; <input type="checkbox"/> Protezione delle vie respiratorie; <input type="checkbox"/> Protezione dell'udito; <input type="checkbox"/> Protezione delle mani; <input type="checkbox"/> Protezione dei piedi; <input type="checkbox"/> Protezione dell'intero corpo; <input type="checkbox"/> Altro;		
Si è in presenza di interferenze e/o sovrapposizioni?	<input type="checkbox"/>	
Se si: <input type="checkbox"/> Con personale del Committente; <input type="checkbox"/> Con utenti; <input type="checkbox"/> Con personale di altre ditte; <input type="checkbox"/> altro;		

8. Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente

Nell'immobile si svolgono prevalentemente attività di ufficio in locali distinti da quelli destinati ad accogliere il nido aziendale: in considerazione di ciò non si evidenziano particolari rischi per la ditta appaltatrice dovuti ad interferenze con attività del personale della PCM.

Per quanto riguarda eventuali rischi specifici presenti sul luogo di lavoro la relativa scheda verrà consegnata in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale.

Per tale motivo le attività svolte dall'Appaltatrice dovranno essere preventivamente concordate ed autorizzate alla presenza di personale della PCM che potrà fornire tutte le informazioni necessarie in relazione ai locali, agli impianti ed alle apparecchiature su cui si dovrà operare

In merito al possibile rischio interferente per la contemporanea presenza di altre imprese in appalto, si segnala in particolare la presenza di alcune ditte titolari di un contratto di erogazione di servizi per immobili in uso a qualsiasi titolo alla PCM (Facility Management) con attività

essenzialmente di manutenzione (manutenzione di impianti tecnologici, manutenzione edile, pulizie, etc.) e la presenza di personale di PS addetta alla sorveglianza armata.

Nel medesimo "corpo edilizio" all'interno del cortile della sede al piano terra è prevista la presenza del nido aziendale mentre al piano primo è presente un locale destinato a punto ristoro/bar. Le due attività non condividono locali, hanno accessi completamente indipendenti (su due lati opposti al corpo edilizio) e quindi non vi sono interferenze o sovrapposizioni tra il personale del nido e quello del punto ristoro nello svolgimento della propria attività lavorativa.

In generale non sono presenti rischi non rientranti in quelli standard a cui è esposto il personale dell'appaltatrice nell'espletamento delle prestazioni professionali oggetto del contratto.

Nei locali in cui saranno forniti i servizi ed effettuata la fornitura non sono presenti rischi legati all'esposizione ad agenti biologici o chimici e i servizi forniti non comportano rischio incendio elevato

Per le attività relative all'appalto in argomento, al fine di evitare possibili interferenze si rende necessario:

- *Informare il personale delle eventuali ditte presenti nella sede della PCM, compresi i relativi subappaltatori, delle aree destinate a nido aziendale, al fine di evitare eventuali relative interferenze.*
- *Per le attività connesse alla vigilanza armata si rende necessario, al fine di ridurre al minimo e/o eliminare le possibili interferenze informare il personale di vigilanza sull'ubicazione delle aree destinate a nido aziendale;*
- *Rispettare le segnalazioni di pericolo e la delimitazione dell'area di lavoro;*

Le possibili interferenze, in virtù della tipologia e della pianificazione delle attività lavorative sopra indicate sono essenzialmente dovute alla presenza contemporanea di:

IN AMBIENTE INTERNO E CORTILE:

- personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - visitatori;
- altre ditte (ditte appaltatrici, subappaltatori, PS, etc.);

IN AMBIENTE ESTERNO

- presenza di automezzi di altre ditte (ditte appaltatrici, subappaltatori, PS, etc.), visitatori o enti;
- presenza di pedoni;
- presenza di eventuali opere provvisorie.

9. Valutazione dei rischi dovuti da interferenze (RI)

Presso l'immobile si svolgono prevalentemente attività di ufficio: in considerazione di ciò non si evidenziano particolari rischi per la ditta appaltatrice.

In particolare i servizi di gestione del nido aziendale vengono svolti all'interno di locali dedicati e nei quali non sono previste attività lavorative da parte del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto riguarda eventuali rischi specifici presenti sul luogo di lavoro la relativa scheda verrà consegnata in sede di riunione di cooperazione e coordinamento.

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dall'Impresa Appaltatrice.

Si utilizza per la stima dei rischi la matrice di seguito riportata:

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula: **RI = gR x pl**

Dove:

RI = rischio da interferenza;

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

Significatività del Rischio Interferenza $RI = gR \times pl$

Significatività del rischio da interferenza $RI = gR \times pl$

		← pl (probabilità) →			
		1 (IMPROBABILE)	2 (POCO ROBABILE)	3 (PROBABILE)	4 (MOLTO PROBABILE)
gR (gravità)	↑				
	1 (LIEVE)	Ri = 1	Ri = 2	Ri = 3	Ri = 4
	2 (MODESTO)	Ri = 2	Ri = 4	Ri = 6	Ri = 8
	3 (GRAVE)	Ri = 3	Ri = 6	Ri = 9	Ri = 12
↓	4 (MOLTO GRAVE)	Ri = 4	Ri = 8	Ri = 12	Ri = 16

I quattro livelli di criticità adottati sono riportati nella tabella che segue

RI	CLASSIFICA	DEFINIZIONE
1-2	Trascurabile	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
3-4	Medio	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo: Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo
6-9	Alto	Effettuare miglioramenti su gR o su pl . Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività
12-16	Molto Alto	Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl . Promuovere azioni correttive immediate.

Indice di probabilità di interferenza (pl)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.

2	Poco probabile	un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	più imprese o lavoratori autonomi potrebbero operare contemporaneamente nella stessa area.
4	Molto probabile	più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Indice di gravità del rischio (gR)

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio o similare. Possibili danni lievi o incidenti che non provocano ferite
2	Modesto	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.). Possibili ferite o traumi di lieve entità
3	Grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI. Possibili ferite o traumi di elevata entità che possono comportare la necessità di ricovero e/o assenza dal lavoro per più giorni
4	Molto grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva. Possibili incidenti che possono provocare danni permanenti o morte.

Indicare il valore di RI e le misure di cooperazione e di coordinamento adottate:

Ri: $1(pl) \times 2(gr) = 2$ - Trascurabile

Motivazioni: Si ritiene che l'incidenza del **Rischio** da **Interferenze**, laddove vengano rispettate le misure organizzative e le prescrizioni relative alla sicurezza ("**Provvedimenti da attuare**"), sia sotto controllo. L'attività è svolta in locali dedicati in cui di norma non è prevista la presenza contemporanea di altre ditte o di personale del Committente. E' comunque opportuno effettuare un costante monitoraggio al fine di ridurre ulteriormente le possibilità di interferenza e promuovere azioni migliorative in corso di esecuzione del contratto.

Provvedimenti da attuare:

- Di norma le attività saranno effettuate in locale dedicato dove non sono svolte altre attività lavorative e per le quali sarà precluso l'accesso ad altre persone al fine di evitare interferenze. L'accesso di altre persone è regolato da sistema citofonico controllato dal personale che gestisce il nido. Possibili interferenze solo nelle operazioni di accesso ed uscita dalla sede utilizzando i percorsi comuni.
- Prima di iniziare qualsiasi attività precedentemente non concordata o non prevista informare e consultare preventivamente il referente con contratto della PCM
- Prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione, riparazione, modifica, ecc. l'Appaltatore dovrà ottenere l'autorizzazione ad iniziare l'attività dal Tecnico PCM referente di sede.
- Tutte le operazioni di pulizia dovranno essere svolte in maniera di non interferire con le attività oggetto del contratto.

- Tutte le operazioni di utilizzo di eventuali sostanze chimiche dovranno essere comunicate e concordate con il Tecnico PCM referente di sede ed eventualmente eseguite in assenza di terzi ed in orari tali da non interferire con il personale presente nella sede; al termine del loro eventuale utilizzo, gli ambienti precedentemente compartimentati, dovranno essere aerati per almeno 24 ore prima del loro riutilizzo;
- L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente concordata con il Tecnico PCM referente di sede e sottoposta a verifica per non superare il limite di portanza consentito;
- Il trasporto dei materiali, delle attrezzature, ecc. ai piani interessati dalle attività, dovrà essere effettuato preferibilmente quando il personale della PCM e quello di altre ditte, è ridotto o non presente, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le normali attività lavorative;
- Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno e all'esterno dei luoghi, dovranno essere concordate, con il Tecnico referente della sede della PCM, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati;
- **Non potrà per nessun motivo essere intralciata o chiusa una via di esodo e uscita di sicurezza senza peraltro aver predisposto e indicato chiaramente una via e un'uscita alternativa**

ATTUANDO TUTTE QUESTE MISURE, E QUELLE CHE SONO RIPORTATE DI SEGUITO, SI INFLUISCE SULL'INDICE DI PROBABILITA' AL FINE DI EVITARE LE POSSIBILI PRESENZE CONTEMPORANEE DI PIU' DITTE NELLA STESSA AREA E QUINDI SI PUO' RITENERE RAGIONEVOLMENTE CHE IN TALE SITUAZIONE IL "pl" SIA PARI A 2.

10. Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza si fa riferimento alla formula $R_i = gR \times pl$.

Potenziali Rischi da Interferenze	Gravità/ Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	Lieve/ Poco Probabile	•Le eventuali attività da svolgere nei locali del nido aziendale durante l'orario lavorativo dovranno essere preventivamente concordate ed autorizzate con l'obiettivo di evitare la contemporaneità di attività diverse. Nel caso ciò non sia possibile sono da attuare le	

		<p>procedure di coordinamento con il personale di altre ditte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di intervento nei locali del nido aziendale da parte altri soggetti bisogna: Segnalare, delimitare la propria area di lavoro, quando possibile; le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione; • Interrompere momentaneamente le attività qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; • Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte; 	<p><i>Rispetto delle segnalazioni, delimitazioni poste in essere nelle zone interessate dall'intervento.</i></p> <p><i>Concordare preventivamente tempi e modalità intervento con ditta che gestisce il nido</i></p> <p><i>Divieto di rimozione ove presenti, delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</i></p>
--	--	--	---

<p>Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi.</p> <p>Rischio di:</p> <p>X scivolamenti X caduta X inciampo</p>	<p>Lieve/ Poco Probabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo le vie di passaggio/esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Segnalare in maniera idonea gli ostacoli che possono costituire pericolo; • In caso di sversamenti accidentali di sostanze varie che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia; 	<p><i>Massima attenzione a qualsiasi oggetto o materiale che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</i></p>
<p>Cadute in piano per presenza di ostacoli</p>	<p>Lieve/ Poco Probabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo preventivo ed eventuale rimozione di possibili elementi che possono provocare inciampo o cadute • Deposito temporaneo del materiale dell'Impresa in posizioni tali da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi. • Presenza, se necessario, di personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalare il pericolo. 	<p><i>Massima attenzione agli eventuali oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</i></p> <p><i>Ove presente personale della Ditta esecutrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</i></p>

<p>Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa appaltatrice</p>	<p>Lieve/ Poco Probabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'eventuale caso di utilizzo di apparecchi e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc. a marchio CE o altro tipo di certificazione), gli stessi devono risultare efficienti sotto il profilo della 	<p><i>Adeguatezza dell'impianto Elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di</i></p>
---	---	---	--

		<p>sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. • Verifica tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. • Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'uso di prese a spina del tipo industriale. 	<p><i>allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</i></p> <p><i>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</i></p>
--	--	--	---

<p>Problemi legati alla gestione rifiuti.</p>	<p>=====</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta gestione rifiuti • Rimozione dei rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; • Non ingombrare le vie di esodo con i materiali utilizzati negli imballaggi; • Delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo e relativo contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori; • Smaltimento pianificato presso discariche autorizzate. 	<p><i>Se necessario, creare percorsi alternativi per evitare il transito dei dipendenti della PCM, nelle zone di deposito temporaneo di rifiuti.</i></p>
---	--------------	---	--

In ogni caso la ditta appaltatrice dovrà fornire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri eventuali integrazioni relativamente alla valutazione dei rischi interferenze.

Nel caso si venissero a creare situazioni non previste o non prevedibili che possano creare rischi interferenziali verranno interrotte le attività o in alternativa concordate misure idonee da definire in relazione alla situazione specifica.

L'affidatario ha l'obbligo, nel caso rilevi situazioni di pericolo non previste, di segnalarlo in modo da prevedere le idonee misure di sicurezza.

Norme generali e comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto; Cooperazione alla gestione delle emergenze; Misure adottate per ridurre e/o eliminare le interferenze tra le attività in appalto	
Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti	Misure generali da adottare
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica - Contatti accidentali con parti in tensione	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti; - Verificare preventivamente (contattando il referente di sede e/o la ditta che fornisce i servizi di facility management) la compatibilità dell'attrezzatura da usare con le caratteristiche dell'impianto e della rete presente; - Evitare l'impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio; - Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori; - Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area.
Ingombro aree	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito; - Obbligo di rimuovere eventuali materiali utilizzati per l'imballaggio etc.; - Divieto di ingombro di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente; - Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo.
Investimento da mezzi in transito - Incidenti causati da impatti tra automezzi/ automezzi oppure tra automezzi/ persone	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le prescrizioni del Codice della Strada in merito alla sicurezza dei viaggiatori (anche in caso che il personale della ditta appaltatrice utilizzi, in qualità di passeggero, automezzi in uso alla PCM); - Rispetto della segnaletica di sicurezza; - Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto; - Non sostare nelle aree di carico e scarico merci; - Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate da lavori di manutenzione delle strutture ed impianti ed attenersi alla relativa segnaletica di sicurezza.
Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di accumulo, con la propria attività, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto; - Divieto di eseguire operazioni da cui possono derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è altamente probabile.

Viene, inoltre prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature non espressamente autorizzate dal **Responsabile nominato dall'Amministrazione** e/o dal **tecnico referente della sede** ove si svolge il lavoro;
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore;
- È necessario coordinare la propria attività con il **Responsabile nominato dall'Amministrazione** e/o dal **Tecnico referente della sede** ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

A carico della committenza:

- designazione di un referente con cui possa raccordarsi il personale della ditta appaltatrice;
- comunicazione dei rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro;
- comunicazione al proprio personale della presenza di personale della ditta appaltatrice anche al di fuori del normale orario di lavoro;
- comunicazione al personale della ditta appaltatrice delle eventuali attività condotte da altri appaltatori che possano causare interferenze;
- comunicazione alla società appaltatrice dei piani di emergenza (comprensivo dei nominativi del personale con incarichi speciali ai fini della sicurezza), nonché delle procedure di emergenza presenti presso i luoghi di lavoro;

A carico della società appaltatrice:

- presa visione dei luoghi di lavoro;
- consegna della documentazione relativa alla idoneità-tecnico professionale;
- consegna del POS/DVR per le proprie attività;
- informazione al proprio personale in merito alle procedure di sicurezza utilizzate nelle sedi della Presidenza del Consiglio dei Ministri oggetto dell'appalto;
- comunicazione nominativo Preposto;
- presa visione e sottoscrizione del DUVRI.
- In considerazione delle turnazioni del personale all'interno del nido, la ditta appaltatrice dovrà garantire, per tutto l'orario di apertura del nido (8,00-19,00) la presenza di proprio personale adeguatamente formato sia come addetto alla prevenzione incendi, sia come addetto al primo soccorso (c.f.r. art.3 comma 3) del Capitolato Tecnico).

MISURE ULTERIORI

Il personale dell'appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della Presidenza. In particolare:

- a) Dotarsi di apposito cartellino identificativo, da esporre sempre durante l'attività lavorativa.
- b) Attenersi alla procedura di registrazione degli accessi se prevista dal committente.
- c) Informare e formare il personale.
- d) I pavimenti devono essere mantenuti sempre liberi da oggetti e/o materiali.
- e) I dipendenti dell'appaltatore, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.

- f) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie non autorizzate dal Committente è vietato.
- g) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari di proprietà dell'Appaltatore per l'esecuzione del contratto, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- h) E' vietato ingombrare gli accessi a locali, finestre, corridoi e magazzini.
- i) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- j) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate all'esecuzione del contratto.

SITUAZIONI DI EMERGENZA

Numeri interni telefonici utili

PER QUALUNQUE EMERGENZA RIFERIRSI AL PASSI NEGLI SPAZI COMUNI (PLANIMETRIA DI EMERGENZA) SONO ESPOSTI I NUMERI DI EMERGENZA	
PASSI	06/6779 4559/4462
REFERENTE TECNICO DI SEDE	06/6779 7938
PRESIDIO MEDICO	06/6779 5032
RSPP	06/6779 2873
ASPP SEDE	06/6779 4876
RESPONSABILE IMPIANTI (MANUTENZIONE-FACILITY)	06/6779 4702

Gestione dell'emergenza

Presso la sede è presente il servizio di gestione emergenza (squadre emergenze), composto da dipendenti PCM diffuso su tutti i piani.

Sono presenti lavoratori formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione predisposto in caso d'incendio o di situazioni di emergenza.

Qualora il personale dell'esecutore riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale interno o dai sistemi di rilevazione automatica, dovrà:

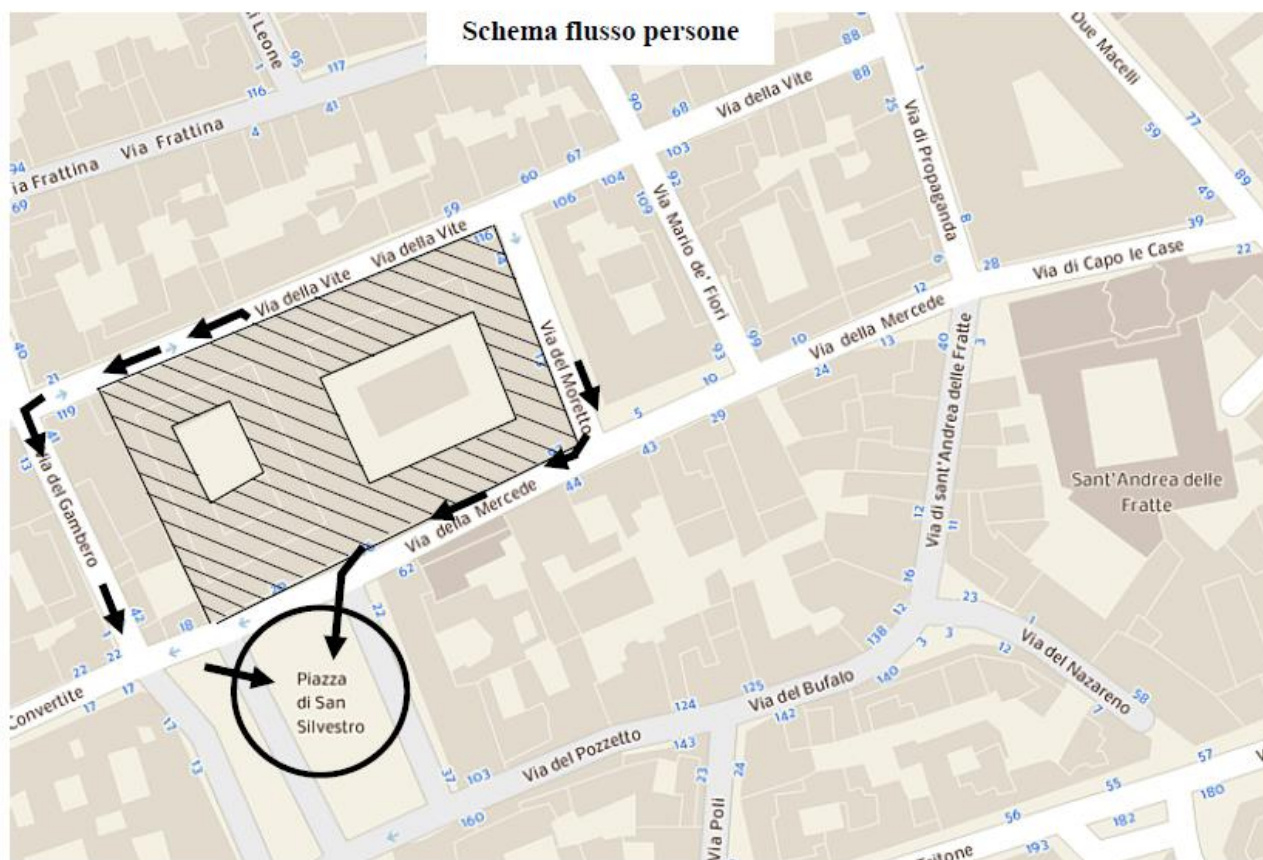
1. avvisare immediatamente il personale dipendente PCM presente;
2. in assenza di personale PCM comporre da qualsiasi telefono i numeri sopraindicati; e rispondere alle domande che verranno poste al fine di predisporre i necessari interventi. In caso di incendio presumibilmente non controllabile premere il pulsante di allarme antincendio presente in varie parti della sede a tutti i piani;
3. mettersi a disposizione del personale e seguire le indicazioni ricevute;
4. In caso di evacuazione, il personale dell'esecutore deve seguire le istruzioni fornite se presenti degli utenti, occorre richiedere collaborazione per la gestione dell'emergenza, portarsi in luogo di sicurezza, seguendo le vie di fuga/percorsi esodo segnalati;
5. allontanarsi senza gridare e senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli di alcun tipo ed evitando di trasportare oggetti non strettamente personali.

Il personale esterno qualora in evidente necessità è autorizzato all'uso di estintori a polvere o a CO2 presenti in loco, solo ed unicamente, se specificatamente formato ed addestrato all'antincendio.

In caso si rilevi una situazione non gestibile o di una certa gravità attivare il sistema di allarme mediante appositi pulsanti distribuiti in tutta la sede.

In caso di allarme portarsi prima nel cortile interno e in caso di situazione non gestibile e/o il luogo non sia sufficientemente sicuro recarsi a piazza San Silvestro uscendo dal varco carrabile su via del Moretto in modo da non interferire con il flusso in uscita dall'ingresso principale.

SEGNALE DI ALLARME: l'allarme è diramato tramite allarmi acustici automatici
PUNTO DI RACCOLTA: Cortile interno > Piazza San Silvestro



11. Ulteriori informazioni relative ai rischi specifici esistenti negli ambienti (art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Con il presente documento si informa l'Impresa appaltatrice dei **RISCHI** specifici presenti nei luoghi di lavoro.

Presso la sede della PCM in argomento si svolgono prevalentemente attività di ufficio: in considerazione di ciò non si evidenziano particolari rischi per la ditta appaltatrice.

Negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dai Piani di Emergenza Interni:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro;
- tutti i presidi antincendio sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- gli edifici sono dotati di impianto di video sorveglianza.

L'Appaltatore con la sottoscrizione del presente documento prende atto che:

IMPIANTI ELETTRICI.

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le cui caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti in indiretti con parti in tensione), sono state esaurientemente illustrate all'Appaltatore medesimo.

Da parte del Committente si richiama espressamente l'obbligo dell'Appaltatore, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, di realizzare e/o verificare il corretto coordinamento con il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed il dispositivo di protezione.

IMPIANTI TERMICI.

I luoghi di lavoro sono serviti da reti ed impianti sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza l'Appaltatore è stato informato.

Sono state esaurientemente illustrate dal Committente, altresì, le caratteristiche degli impianti, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro il rischio di incendio, di esplosione ecc.

L'Appaltatore è stato altresì dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti nella zona degli impianti, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state dettagliatamente indicate dall'Azienda.

ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI ESISTENTI.

All'Appaltatore sono state fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature e gli impianti fissi (tra cui gli ascensori) che su quelli di impiego transitorio od occasionale, siti nei luoghi di lavoro, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le connesse misure di protezione antinfortunistica.

Da parte del Committente è stato, inoltre, espressamente richiamato il divieto per l'Appaltatore di effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o impianti salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso l'Appaltatore medesimo dovrà dare immediata comunicazione alla Presidenza dell'intervento effettuato.

L'Appaltatore, infine, si è specificamente impegnato ad impiegare solo personale competente in tutti i casi in cui si renda necessario effettuare gli interventi sopra citati.

RISCHIO DI INCENDIO ED ALTRI.

Oltre a quanto indicato ai precedenti punti, da parte del Committente sono state dettagliatamente illustrate le caratteristiche dei luoghi di lavoro, tenendo conto delle prescrizioni di cui al d. lgs. 81/2008 (in quanto applicabili), ed indicate la collocazione e la composizione dei materiali combustibili ivi eventualmente presenti.

Sono stati inoltre illustrati i mezzi di prevenzione e di allarme adottati (in particolare, estintori, manichette ecc), nonché indicate le dotazioni di collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione.

RISCHIO BIOLOGICO

Non sono individuabili particolari situazioni di rischio ascrivibili a fattori di rischio interferenti e derivanti dalla struttura o dalle attività svolte dal Personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

RISCHIO CHIMICO

Non sono individuabili particolari situazioni di rischio ascrivibili a fattori di rischio interferenti e derivanti dalla struttura o dalle attività svolte dal Personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il rischio potrebbe derivare dalle fasi di pulizie se non sono attuate corrette modalità comportamentali quali ad esempio non effettuare travasi di detersivi o abbandonarli nei vari ambienti.

12. Quantificazione degli oneri per la sicurezza (art. 26 comma 5 e 6 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Quadro e costi analitici delle attività interferenti

Servizi educativi e ausiliari del nido aziendale

Attività che saranno svolte dalla Aggiudicataria	Interferenze	Frequenza	Misure preventive	Incidenza sul costo dei servizi	Quantità minime
	Nessuna interferenza durante attività lavorativa (LOCALI DESTINATI A NIDO AZIENDALE)	0	nessuna	0,00	0

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONE LAVORATORI

L'assenza di rischi dovuti ad interferenze durante l'attività ordinaria non esclude la necessità di dover comunque prevedere una attività di coordinamento per la quale verranno individuati gli oneri a carico dell'aggiudicatario.

Le attività potrebbero essere attuate per questo coordinamento sono così individuate:

- riunioni di coordinamento prima dell'inizio delle attività da parte dell'Aggiudicatario dell'appalto

- ulteriori riunioni periodiche di coordinamento
- informazione lavoratori e preposto
 - puntualizzazione dello svolgimento delle attività da parte dell'aggiudicatario, anche al fine di evitare le interferenze derivanti da compresenza occasionale con altro personale
 - programmazione delle eventuali attività di consegna/ritiro e carico/scarico del materiale igienico-sanitario, didattico e di consumo necessario per realizzare il progetto educativo e di per la manutenzione quotidiana delle attrezzature
 - esame dei rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste da situazioni contingenti non previste nel capitolato speciale d'appalto o proposte dall'aggiudicatario

**COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHI INTERFERENZIALI
(attività ordinarie)**

TARIFFA	DESCRIZIONE VOCE	UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
S 1.05.8	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice o per specifiche esigenze individuate dal coordinatore.	Cadauno	1	€ 206,31	€ 206,31
S 1.08.33	Informazione e/o formazione e/o addestramento a preposto o direttore cantiere sulle specifiche misure da adottare sul cantiere	Cadauno	1	€ 125,85	€ 125,85
S 1.08.33.a	Informazione e/o formazione e/o addestramento lavoratori sulle specifiche misure da adottare. Fino a 5 lavoratori	Cadauno	4	€ 100,75	€ 403,00
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHI INTERFERENZIALI					€ 735,16

Le tariffe riportate in tabella sono desunte oltre dal Tariffario Regione Lazio per le OO.PP. anno 2020 (BURL N.150 del 10/12/2020).

Tale stima non prende in considerazione i costi propri che l'Impresa deve sostenere per garantire la sicurezza nel luogo di lavoro al proprio personale e per la sicurezza relativa all'esercizio dell'attività svolta (quali ad esempio: formazione del personale, D.P.I., sorveglianza sanitaria, misure protettive legate alla propria attività specifica, misure protettive relative ai prodotti utilizzati, etc.) e per i quali la stessa impresa ha l'obbligo di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi relativi alla propria attività.

13. Validità del DUVRI

Tale documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla firma dello stesso.

Si precisa che il DUVRI costituisce un documento dinamico e pertanto, in caso di modifica sostanziale nell'erogazione del servizio e/o delle condizioni dei siti, potrà subire modifiche ed integrazioni in corso d'opera.

In merito l'appaltatore si impegna a fornire tempestivamente la documentazione inerente i propri rischi specifici, come valutati nel relativo documento di valutazione rischi, nonché a fornire piena e tempestiva collaborazione al datore di lavoro dell'Amministrazione usuaria, qualora quest'ultimo ravvisi la necessità di aggiornare il presente documento.

14. Normativa di Riferimento

<u>CODICE CIVILE</u>

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

D.Lgs. 81/2008 e s.m. -Art.26. Contratto di appalto o contratto d'opera
--

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g) e s.m.i, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.»;

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai

contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

15. Misure emergenza COVID-19

15.1 Premesse

L'emergenza legata alla diffusione del contagio da COVID-19, e la conseguente dichiarazione dello "stato di emergenza", ha portato le autorità governative e gli organi scientifici ad emanare una serie di provvedimenti ed indicazioni miranti a dettare i comportamenti e le precauzioni da adottare al fine di evitare o contenere il contagio. Le misure più restrittive hanno mirato a limitare gli spostamenti delle persone e le occasioni di contatto, prevedendo la continuazione delle sole attività lavorative giudicate indispensabili.

Con D.L. n.24/2022 è stato da un lato formalizzato il termine dello "stato di emergenza" e dall'altro sono state definite le misure da attuare nella fase transitoria per il ritorno all'ordinario. Tale periodo è stato individuato fino al 31 dicembre 2022 in considerazione dell'attuale diffusione abbastanza alta della circolazione del virus.

Terminando lo "stato di emergenza" la gestione del rischio legato alla diffusione del virus rientra sempre di più nella gestione del rischio a carico dei datori di lavoro e in tal senso possono essere prese come riferimento le misure previste nelle linee guida e nei protocolli siglati dalle parti sociali.

Pertanto per la gestione del rischio interferenziale legato alla diffusione del virus dovranno essere applicate, ove pertinenti, oltre alle misure previste dai provvedimenti normativi vigenti, le misure previste nei seguenti protocolli:

- Ordinanza del 29 aprile 2022 del Ministro della Salute (*che regola l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del*

decreto legge 24 marzo 2022 n.24 e comunque non oltre il 15 giugno 2022);

- Circolare n.1/2022 del 29 aprile 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione avente per oggetto: *indicazioni sull'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie;*
- Protocollo quadro "Rientro in sicurezza" siglato tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e Organizzazioni sindacali del 24 luglio 2020
- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto tra Governo e Parti sociali il 06 aprile 2021;
- Ordinanza del 09 maggio 2022 del Ministro della Salute riportante le "*Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri*" (fino al 31 dicembre 2022).

Il presente documento integra le misure generali con l'intento di definire le azioni che committente e appaltatore devono mettere in atto per eliminare o ridurre l'incremento di rischio sociale da contatto nel corso delle attività lavorative svolte nelle sedi della PCM.

Le misure riportate potranno essere oggetto di aggiornamento e revisione in considerazione degli aggiornamenti normativi, indicazioni degli organi scientifici e andamento degli indicatori epidemiologici.

15. 2. Misure generali di prevenzione

- E' vietato l'accesso o la permanenza nelle sedi della PCM in presenza di sintomi influenzali, temperatura superiore a 37.5°, provenienza da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o secondo disposizioni normative (zone a rischio variabili a secondo della diffusione dell'epidemia nelle varie zone, e quindi tali zone sono da aggiornarsi con l'aggiornamento delle disposizioni normative che le individuano);
- E' obbligatorio dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quali sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc;
- E' fortemente raccomandato indossare mascherine o dispositivi di protezione delle vie respiratorie all'accesso alle sedi e negli ambienti chiusi condivisi (preferibilmente filtranti facciali FFP2) (*per gli operatori economici a cui si applica il Protocollo 6 aprile 2021 è obbligatorio l'uso delle protezioni delle vie respiratorie in tutti i casi di condivisione di ambienti. Non è obbligatorio in caso di lavoro isolato*);
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 60% di alcol);
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate;
- Igiene legata alle vie respiratorie:
 - starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
 - gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore

chiuso;

○ lavare le mani dopo aver starnutito/tossito;

- Evitare il contatto ravvicinato (inferiore a un metro), con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti;
- Mantenere pulite le superfici di lavoro;
- Astenersi dal lavoro nel caso in cui si accusino sintomi respiratori; qualora i sintomi si manifestino al lavoro adottare mascherine per proteggere gli altri;
- Areare frequentemente i locali;
- Rivolgersi alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 112 o il 1500 o il numero verde regionale di riferimento) qualora si evidenziassero casi sospetti.

15.3. Misura di tutela generali attuate dalla PCM

Nell'ambito dell'emergenza dovuta al diffondersi del contagio da COVID-19 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha messo in atto via via misure sempre più incisive con il variare dello stato emergenziale e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e di quelle emanate a seguito del diffondersi del contagio. In particolare, sono state attuate le misure di prevenzione collettiva indicate dalla comunità scientifica come principali misure di tutela quali l'adozione delle idonee precauzioni igieniche ed evitare il contatto tra le persone, che hanno come effetto anche la tutela dei lavoratori esterni.

Le misure attualmente in adozione sono:

- intensificazione delle attività di pulizia ordinaria (giornaliera) mediante l'utilizzo, oltre dei normali detersivi, di prodotti a base di cloro (ipoclorito di sodio 0,1% o prodotti igienizzanti analoghi);
- chiusura temporanea delle aree/sedi e sanificazioni straordinarie in presenza di caso accertato di contagio di un dipendente o persona che ha frequentato le sedi PCM. Le procedure di sanificazione previste ed attuate secondo le modalità previste dalle circolari n° 5443 del 22/02/2020 e n° 17644 del 22/05/2020 del Ministero della Salute per gli ambienti non sanitari;
- raccomandazione, per i propri lavoratori, di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (FFP2) all'interno delle sedi e di ulteriori DPI da parte dei dipendenti che dovessero avere la necessità in base all'attività svolta. Le raccomandazioni di utilizzo riguardano in particolare i seguenti casi:
 - per il personale che si trovi a contatto con il pubblico e che sia sprovvisto di idonee barriere protettive;
 - per il personale che svolga la prestazione in stanze in comune con uno o più lavoratori, anche se si è solo in due, salvo che vi siano spazi tali da escludere affollamenti;
 - nel corso di riunioni in presenza;
 - nel corso delle file per l'accesso alla mensa o altri luoghi comuni (ad esempio bar interni, code per l'ingresso in ufficio);
 - per coloro che condividano la stanza con personale c.d. "fragile";
 - in presenza di una qualsiasi sintomatologia che riguardi le vie respiratorie;
 - negli ascensori;

- in ogni caso in cui, anche occasionalmente, si verifichi la compresenza di più soggetti nel medesimo ambiente;
- di un contatto con altre persone o che non possono rispettare le distanze di sicurezza (mascherine chirurgiche e, all'occorrenza, guanti monouso);
- nella fase emergenziale, sospensione di tutte le attività che comportino la copresenza di un numero significativo di persone (formazione e riunioni);
- installazione di dispenser per l'igiene delle mani distribuiti nelle zone comuni delle varie sedi;
- presenza di prodotti per l'igiene delle mani in tutti i servizi igienici;
- affissione di cartelli informativi nelle aree ritenute significative e nei locali adibiti a servizi igienici nelle varie sedi;
- la PCM dovrà comunicare tempestivamente, al Medico competente dell'appaltatore, un eventuale caso COVID 19 che si dovesse verificare tra i suoi dipendenti che riferiscano di aver avuto contatti con dipendenti dell'appaltatore;
- la PCM mette quotidianamente a disposizione dei propri lavoratori, coerente mente con quanto previsto nel proprio DVR, idonei strumenti di protezione individuale o presidi necessari quali ad esempio filtranti facciali e raccomanda l'utilizzo di tali dispositivi all'interno di tutti gli ambienti chiusi in particolare dove non sia possibile assicurare il distanziamento necessario. Tali misure risultano particolarmente importanti nei casi in cui è prevista interazione con personale altre ditte o soggetti esterni operanti nelle sedi PCM.

Appare evidente che tali misure risultano di tutela per tutte le persone, non solo i dipendenti ma anche esterne, che entrano a vario titolo, nelle sedi.

15.4. Misure di tutela a carico delle imprese appaltatrici/operatori esterni

1. Attuazione, ove pertinenti, delle misure previste nel Protocollo siglato il 06 aprile 2021 "*Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro*";
2. Attuazione, ove pertinenti, delle misure previste nell' Ordinanza del 09 maggio 2022 del Ministro della Salute riportante le "*Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri*";
3. Attuazione delle misure di prevenzione del contagio da SARS COV-2 previste in eventuali "*Protocolli*" di settore o aziendali siglati con le parti sociali;
4. E' obbligatorio informare e sensibilizzare il personale dipendente sull'attuazione delle misure di sicurezza personale e collettiva e vigilare sull'attuazione delle stesse.
5. L'Appaltatore ha l'obbligo di informare i lavoratori che, in caso di sintomi riconducibili al contagio da COVID-19, non devono recarsi al lavoro, ma mettersi in isolamento precauzionale ed informare il proprio medico di famiglia oltre che il datore di lavoro.
6. L'Appaltatore ha l'obbligo di informare i lavoratori sulle procedure e misure da adottare in caso di provenienza da zone dichiarate a rischio o di contatto con casi COVID-19.
7. L'Appaltatore, nel caso di assenza del dipendente per malattia, prima del ritorno al lavoro del dipendente, dovrà accertarsi dello stato di salute dello stesso ed effettuare tutti gli accertamenti previsti al fine di scongiurare la possibilità che lo stesso possa essere veicolo di trasmissione del virus.
8. L'Appaltatore è tenuto al controllo quotidiano dello stato di salute del proprio personale, prevedendo eventualmente, prima dell'accesso e prima dell'uscita, la misurazione della temperatura.
9. L'Appaltatore dovrà comunicare **tempestivamente** un eventuale caso COVID 19 che si dovesse verificare tra i suoi dipendenti che hanno avuto accesso alla sede PCM e collaborare con il Medico Competente della PCM per l'individuazione di eventuali contatti e locali frequentati.
10. Laddove non fosse possibile rispettare, per la specificità delle lavorazioni, la distanza interpersonale di

almeno un metro, quale principale misura di contenimento della diffusione della malattia, l'Appaltatore deve mettere quotidianamente a disposizione dei lavoratori idonei strumenti di protezione individuale o presidi necessari quali ad esempio mascherine chirurgiche, occhiali e guanti monouso. Al riguardo, l'Appaltatore dovrà integrare ed aggiornare il proprio DVR e le proprie procedure lavorative prevedendo l'attuazione di tali misure.

11. L'Appaltatore deve mettere quotidianamente a disposizione dei lavoratori idonei strumenti di protezione individuale o presidi necessari quali ad esempio dispositivi di protezione delle vie respiratorie, occhiali e guanti monouso soprattutto durante le lavorazioni in ambienti chiusi. In ogni caso, sarebbe buona regola, al fine di una maggiore tutela, utilizzare tali presidi anche in condizioni di rispetto ordinario delle distanze indicate; al riguardo l'Appaltatore dovrà integrare ed aggiornare il proprio DVR e le proprie procedure lavorative prevedendo l'attuazione di tali misure. Tali misure risultano particolarmente importanti nei casi in cui è prevista interazione con personale del committente o di altre ditte.
12. Controllare il corretto utilizzo dei dispositivi da parte del proprio personale.
13. Ove possibile, in collaborazione con il committente, prevedere l'utilizzo di ingressi dedicati o quantomeno organizzare gli accessi, per ridurre al minimo il "contatto" tra le persone.
14. Ove possibile, evitare la condivisione di locali ed attuare misure organizzative per ridurre al minimo (ove non evitabili) i contatti tra il personale della Ditta, con personale del committente o di altre ditte.
15. Nel caso di locali eventualmente assegnati, garantire l'aerazione naturale, effettuare le operazioni di pulizia quotidiane con l'utilizzo di prodotti igienizzanti previsti nella circolare Ministero della Salute del 22 febbraio 2020 e le sanificazioni necessarie.
16. Per tutte le operazioni di pulizia e sanificazione, dotare il personale dei DPI previsti nelle circolari del ministero della salute e nei documenti dell'ISS e verificarne il corretto utilizzo.
17. Assicurare il corretto smaltimento dei DPI utilizzati.

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



con acqua e sapone

occorrono 60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi

